

CALL FOR PAPERS
«Sicurezza e scienze sociali» n. 1/2024
FRANCOANGELI
Direttrice Sabina Curti
www.francoangeli.it

*In carcere, oltre il carcere.
Teorie, processi, pratiche di formazione nello spazio
della pena tra controllo sociale e retorica rieducativa.*

a cura di:
Andrea Borghini, Università di Pisa
Gerardo Pastore, Università di Pisa

Termine ultimo per la presentazione degli *abstract*: 27 novembre 2023
Termine ultimo per la presentazione degli articoli: 2 marzo 2024



1. Breve presentazione del tema

Nella quasi cinquantennale storia dell'ordinamento penitenziario italiano, i numerosi tentativi di riforma del sistema di esecuzione delle pene hanno dedicato ampio spazio alla riflessione sul senso rieducativo e risocializzante dei percorsi di detenzione. Si pensi alle molteplici proposte - mai pienamente recepite - emerse nel quadro dei lavori degli Stati generali dell'esecuzione penale tra il 2015 e il 2016. Un interessante sforzo di riflessione pubblica che ha richiamato la necessità di un radicale cambiamento culturale, ancor prima che normativo, volto all'affermazione di una nuova cultura sociale della pena. Ciò nonostante, la distanza tra il dettato normativo e la realtà resta evidente: in teoria, l'inclusione sociale è presentata come una priorità operativa; in pratica la retorica rieducativa continua a legittimare logiche di controllo e forme strumentali di agire che non interrompono i noti processi di disculturazione e prigionizzazione connessi all'esperienza detentiva (Clemmer, 1940; Goffman, 1961; Vianello, 2019).

Se poi volgiamo lo sguardo all'esterno, per connettere alla Società le dinamiche interne al Penitenziario e viceversa, in un costante moto biunivoco tra 'dentro' e 'fuori', osserviamo come il clima non muta, improntato com'è alla diffusione di politiche securitarie e all'affermazione di una complessiva cultura del controllo (Bauman, 2003; Garland, 2004; Melossi, 2002). In questa direzione si collocano la ridefinizione dei comportamenti penalmente rilevanti e l'avanzare di un preoccupante populismo penale: un'offensiva senza precedenti che ha appunto nel vessillo della sicurezza il segno tangibile di un mutamento dell'atteggiamento verso poveri, immigrati, clandestini, tossicodipendenti, svantaggiati (Anastasia, 2013; Manconi & Torrente, 2015; Pavarini, 2014; Pratt, 2007; Wacquant, 1999, 2006). Si tratta di una deriva punitiva delle società occidentali attentamente documentata da Jonathan Simon (2008) e Didier Fassin (2018) che, da prospettive differenti, segnalano il rischioso modificarsi della forma mentis del cittadino medio, mediante una narrazione pubblica che fa di termini come carcere, punizione, pena, crimine, il leitmotiv del quotidiano.

Nonostante questo scenario, è possibile ravvisare, proprio nei punti di connessione tra il "dentro" e il "fuori", esperienze che alimentano un circuito virtuoso e che hanno come effetto l'incremento del livello di attenzione civica nei confronti del carcere e il consistente ingresso di sapere pubblico, universitario, all'interno del penitenziario (Borghini, 2020). Una delle realtà più rappresentative di questo processo è sicuramente quella dei Poli Universitari Penitenziari. Nel corso del tempo si è avviato un confronto tra i referenti delle varie esperienze nazionali per condividere difficoltà, scambiare idee e buone pratiche sull'impegno delle università in carcere (Borghini, 2018; Pastore, 2017; Prina, 2018). Da questo percorso di condivisione, il 9 aprile 2018 è nata ufficialmente la Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari (CNUPP), istituita presso la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI). Si tratta di un passaggio istituzionale di particolare importanza in quanto ha consentito la formalizzazione di un coordinamento tra le Università per garantire con forza il diritto allo studio, sancito nella Costituzione italiana all'articolo 34.

La presente call intende consolidare il dibattito che negli ultimi anni si è sviluppato in Italia sul tema del rapporto tra carcere e università, attraverso la sollecitazione di contributi scientifici, sia teorici che empirici, focalizzati sull'incontro tra carcere e università e attenti a indagare le molteplici dinamiche, virtuose e meno virtuose, che si manifestano nella relazione tra il 'dentro' e il 'fuori'.

A scopo esemplificativo si riportano alcune possibili, ma non esclusive, aree di approfondimento:

- La formazione universitaria tra 'dentro' e 'fuori': tempo e spazio
- Buone pratiche di formazione universitaria in carcere: esperienze nazionali e internazionali
- La questione della sicurezza come ostacolo alla formazione universitaria in carcere
- Carcere e università: didattica, ricerca e terza missione

- Il senso della formazione universitaria in carcere e oltre il carcere: per gli studenti, per gli operatori, per il sistema penitenziario.
- Ambienti digitali per la formazione in carcere: significati, esperienze, difficoltà.

Riferimenti bibliografici

- Anastasia, S. (2013). *Metamorfosi penitenziarie. Carcere, pena e mutamento sociale*. Roma: Ediesse.
- Bauman, Z. (2003). Questioni sociali e repressione penale. In S. Ciappi (Ed.), *Periferie dell'impero. Poteri globali e controllo sociale*. Roma: Derive e Approdi.
- Borghini, A. & Pastore, G. (2020) (a cura di). *Carcere e scienze sociali. Percorsi per una nuova cultura della pena*. Milano: Maggioli.
- Borghini, A. (2018). Il progetto dei Poli Universitari Penitenziari tra filantropia e istituzionalizzazione. Alcune riflessioni sociologiche. *The Lab's Quarterly*, (3), 37–52. Retrieved from <http://www.thelabs.sp.unipi.it/andrea-borghini-il-progetto-dei-poli-universitari-penitenziari-tra-filantropia-e-istituzionalizzazione-alcune-riflessioni-sociologiche/>
- Clemmer, D. (1940). *The Prison Community*. Boston: The Christopher Publishing House.
- Fassin, D. (2018). *Punire*. Milano: Feltrinelli.
- Garland, D. (2004). *La cultura del controllo. Crimine e ordine nel mondo contemporaneo*. Milano: il Saggiatore.
- Goffman, E. (1961). *Asylums: Essays on the Social situation of mental patients*. New York: Anchor Books.
- Manconi, L., & Torrente, G. (2015). *La pena e i diritti. Il carcere nella crisi italiana*. Roma: Carocci.
- Melossi, D. (2002). *Stato, controllo sociale, devianza*. Milano: Mondadori.
- Pastore, G. (2017). Pratiche di conoscenza in carcere. Uno studio sui Poli Universitari Penitenziari. *The Lab's Quarterly*, (3), 88–102.
- Pavarini, M. (2014). *Governare la penalità: struttura sociale, processi decisionali e discorsi pubblici sulla pena*. Bologna: Bononia University Press.
- Pratt, J. (2007). *Penal Populism*. London: Routledge.
- Prina, F. (2018). I Poli Universitari Penitenziari in Italia. L'impegno delle università per il diritto allo studio dei detenuti. In V. Friso & L. Decembrotto (Eds.), *Università e carcere. Il diritto allo studio tra vincoli e progettualità* (pp. 87–113). Milano: Guerini.
- Simon, J. (2008). *Il governo della paura. Guerra alla criminalità e democrazia in America*. Milano: Raffaello Cortina.
- Vianello, F. (2019). *Sociologia del carcere*. Roma: Carocci.
- Wacquant, L. (1999). *Parola d'ordine: tolleranza zero. Le trasformazioni dello stato penale nella società neoliberale*. Milano: Feltrinelli.
- Wacquant, L. (2006). *Punire i poveri*. Milano: Derive e Approdi.

2. Termini di partecipazione

Per partecipare al progetto del numero è necessario inviare una e-mail, entro il **27 novembre 2023**, indicando il titolo e allegando l'*abstract* (circa 2000 battute, spazi inclusi), in italiano, in inglese, in francese o in spagnolo, ai seguenti indirizzi: andrea.borghini@unipi.it; gerardo.pastore@unipi.it.

Entro il **15 dicembre 2023**, i curatori comunicheranno sempre via e-mail se la proposta è stata accettata oppure respinta.

I contributi accettati devono essere originali, redatti in lingua italiana, inglese, francese o spagnola ed essere compresi fra 29.000 e 35.000 battute (spazi inclusi). Dovranno, infine, seguire le norme

redazionali previste dalla rivista e riportate alla pagina web: <https://francoangeli.azureedge.net/fa-contenuti/riviste/nr/siss-norme.pdf>. La data limite di caricamento del manoscritto nella pagina web dell'editore (<http://ojs.francoangeli.it/ojs/index.php/siss/about/submissions>) è il **2 marzo 2024**. Gli autori e le autrici, insieme all'articolo, devono caricare anche la liberatoria per la pubblicazione dell'articolo: <https://francoangeli.azureedge.net/fa-contenuti/riviste/nr/siss-liberatoria.pdf>. Indicazioni per il caricamento della liberatoria: https://journals.francoangeli.it/public/guide/Guida_Liberatoria-autori_FrancoAngeli.pdf.

L'iter di selezione dei testi viene effettuato da parte dei curatori e di almeno due referee anonimi. A seguito del processo di revisione degli articoli, potranno essere richieste modifiche e integrazioni agli articoli accettati, sia rispetto alla formattazione, sia rispetto al contenuto dell'esposizione.

Altre informazioni utili sulla rivista: <https://www.terni.unipg.it/strutture/corso-laurea-scienze-investigazione-sicurezza/rivista-sicurezza-e-scienze-sociali>.

Riepilogo delle scadenze:

Presentazione *abstracts*: **27 novembre 2023**

Accettazione *abstracts*: **15 dicembre 2023**

Invio articolo: **2 marzo 2024**

Referaggio: **3 aprile 2024**

Uscita numero: entro **luglio-agosto 2024**

Numeri in uscita

C. Cipolla, S. Curti, M.C. Federici, Dimensioni della pace e della guerra, n. 1/2023

I. Batholini, M. Gammaitoni, Vulnerabilità e innovazione sociale negli eventi catastrofici, n. 2/2023

S. Fornari, G. Masullo, Forme di violenza e rischi per le persone, n. 3/2023